

Prendendo a pretesto la presentazione della legge da parte del governo

SIFAR: la maggioranza e le destre impongono un nuovo grave rinvio

Denunciata dal compagno Boldrini alla Camera l'inammissibilità della manovra - PCI e PSIUP votano contro la proposta di sospensiva avanzata dal centro sinistra e appoggiata dal PLI

Governo e maggioranza di centro sinistra, con in più l'ausilio delle destre, hanno imposto al Parlamento un nuovo, ennesimo rinvio a dibattito sulle proposte di legge per l'inchiesta sul SIFAR...

Nella seduta di ieri, i comunisti erano finalmente riusciti a porre al primo punto dell'ordine del giorno la proposta di legge...

Il compagno Boldrini ha denunciato l'inammissibilità della manovra, e ha chiesto un voto di sfiducia contro il governo...

Il compagno Boldrini ha denunciato l'inammissibilità della manovra, e ha chiesto un voto di sfiducia contro il governo...

Vergognosa tesi del senatore dc Trabucchi

«È la T che suscita allarme per le alluvioni»

Altrimenti il Paese non se ne preoccuperebbe tanto! - La denuncia del compagno Benedetti, che critica i decreti governativi per i danni in Piemonte - Gli interventi di Piva e Sammaritani per l'«Eridania»

Parlamentari e amministratori chiedono un incontro a Roma

Eridania: il governo deve assumere concreti impegni

Gli enti locali delle province biellesche si prelibano a decidere la gestione diretta degli stabilimenti Eridania - già requisiti - qualora il governo non assuma impegni concreti per impedire che passi il piano di ristrutturazione dei decreti dal monopolio, e che si comporti, come è noto, in chiusura di diverse fabbriche e licenziamento di molte centinaia di lavoratori...

«Aveva ragione Edoardo quando diceva: se ti avvicini a un fiume il meglio che puoi fare è pregare, e Leonardini il quale sosteneva che di fronte all'acqua la ragione non vale»

Queste significative affermazioni, fatte da un direttore generale del ministero dei Lavori Pubblici in occasione dell'alluvione in Piemonte, sono state citate dal compagno Benedetti nel corso tenuto ieri al Senato dove è intonato il dibattito sui decreti per i territori colpiti dalle ultime alluvioni...

Dagli studenti

Si riunisce oggi a Montecitorio la commissione speciale della Camera sui fitti. La convocazione della commissione era stata chiesta, a nome dei deputati comunisti, dagli on. Busetto, Spagnoli, Piva, Re, Pietro Amendola, Beragnoli, Cianca, Cocca, Ferretti, Marini, Olmi e Tolfo. I deputati comunisti hanno chiesto al presidente della commissione di discutere anche le proposte di legge presentate dal PCI e da altri gruppi...

Su richiesta del gruppo comunista

Fitti: equo canone e blocco in esame oggi in commissione

Il PCI propone che le locazioni siano bloccate fino alla fine del '69 - Il governo ha escluso dalla proroga le zone alluvionate - Una dichiarazione del compagno Busetto

Si riunisce oggi a Montecitorio la commissione speciale della Camera sui fitti. La convocazione della commissione era stata chiesta, a nome dei deputati comunisti, dagli on. Busetto, Spagnoli, Piva, Re, Pietro Amendola, Beragnoli, Cianca, Cocca, Ferretti, Marini, Olmi e Tolfo...

«Il disegno di legge del governo per la proroga del blocco delle locazioni per i negozi, le pensioni, ecc.», ha osservato Busetto - «esclude assurdamente e inonestamente i canoni delle abitazioni che si trovano nelle zone alluvionate. Accade così che i cittadini più colpiti sono soggetti oggi alla richiesta di aumenti decise a danno dei lavoratori e del decreto la proroga del blocco dei fitti proprio per le zone alluvionate. Per questo viene ancora più sottolineata l'urgenza di un dibattito parlamentare».

Continuano a migliorare dopo l'intervento le condizioni del giovane ferito

È di una pistola calibro nove il proiettile che colpì Ceccanti?

Riservo sulle ricerche balistiche e sui rilevamenti dei periti - Sembra comunque definitivamente accertato che la pallottola non è della «Smith-Wesson»

Grave denuncia contro i segretari di quattro Federazioni toscane del PCI

Da uno dei nostri inviati

PISA, 15. Soriano Ceccanti migliora. Non trapela alcuna notizia sulle ricerche balistiche e sui rilevamenti dei periti...

Un accento di sorriso è tornato sul volto dello studente, a più di 24 ore dal difficile atto di nascita. È il sorriso di Soriano che ha trascinato con sé un'attesa agitata. Il padre, Otello, non s'è più staccato dal capezzale del ragazzo. Lo ha vegliato anche un infermiere della prima divisione di chirurgia. Soriano è stato per 14 giorni, fino a poche ore prima dell'intervento. L'infermiere si era volontariamente offerta per assistere il ragazzo l'intera notte. La cameretta è stata per tutto il giorno un continuo via vai di camici bianchi.

Il ragazzo era svegliato ieri sera alle 19.30, e con un filo di voce aveva chiesto alla madre: «Mi hanno operato?». La donna lo aveva rassicurato: «Tutto bene, Soriano, ora cerca di riposare».

«Mi ha tanto male la schiena», aveva mormorato il ragazzo, e poi aveva chiesto: «Non mi hanno operato?». La donna lo aveva rassicurato: «Tutto bene, Soriano, ora cerca di riposare».

Nella tarda mattinata Soriano è stato visitato da alcuni suoi amici di scuola. Gli hanno mostrato le foto di una recente premiazione degli allievi dell'Istituto e gli hanno regalato un libro di poesie. Anche i nostri cronisti lo hanno visitato per fargli gli auguri dell'Unità. Soriano ha voluto dettare due parole per i nostri lettori: «Saluto tutti quelli che mi sono vicini, mi fa piacere la manifestazione di solidarietà di tanta gente che non conosco, ringrazio con cuore tutti quelli che mi ricordano e mi vogliono bene e che mi hanno scritto».

Ufficialmente si sa soltanto che il proiettile è grosso, lucido e di colore giallo. Qualcuno crede anche di sapere che si tratti di un calibro 9.

Una prima cosa è logica pensare: non è stato esplosivo dalla Smith & Wesson. L'arma ritrovata tanto curiosamente davanti alla «Bussola». I bossi rivoltati nei tamburo della rivoltella straniera non sono del tipo di quelli capaci di sparare il proiettile che ha colpito il ragazzo. Le due cartucce rinvenute in questi giorni nei molti giornali dei padroni. Ma il problema che più interessa e preoccupa Otello Ceccanti è la sorte del figlio. Mi apparso forte, attaccato con tutta la sua energia a quel filo di speranza che gli resta: «Il midollo spinale - ripete - non è tutto luso, ma solo per una parte, anche se della metà, per avvertire la situazione. Le mie speranze scolorite, ma non estinte. E ancora: «Se il professore mi dà un filo di speranza, forse vuol dire che ce n'è un po' di più. Ma che non è un po' di meno di quel che è la realtà».

Soriano pensa ai suoi studi. È fortemente attaccato alla vita. Pensa al suo futuro. Quanto sarà dimesso l'ospedalizzato, dovrà andare in un centro di riabilitazione per paraplegici. Lì dovrà nuovamente imparare a camminare, come quando era piccolo. Soriano pensa ai suoi studi. È fortemente attaccato alla vita. Pensa al suo futuro. Quanto sarà dimesso l'ospedalizzato, dovrà andare in un centro di riabilitazione per paraplegici. Lì dovrà nuovamente imparare a camminare, come quando era piccolo.

La Versilia chiede: disarmo della polizia

La Versilia chiede: disarmo della polizia

VIAREGGIO, 15. - La sinistra unita in tutta la Versilia, chiede il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

Il documento conclude chiedendo il disarmo della polizia in servizio di ordine pubblico, valorizza il movimento di opinione che si è formato in questi giorni e risponde con forza e lena di riassumere le sue idee e le sue aspirazioni.

CALMA, «NONNA»!

La «nonna di Firenze», la Nonna, vede la cura. Non le fa orrore, alla sua età, le allusioni. «Forza», dice, «nonna, non ti spaventa?». «No, non mi spaventa», risponde, «ma mi fa piacere che tu sia qui».

«Forza», dice, «nonna, non ti spaventa?». «No, non mi spaventa», risponde, «ma mi fa piacere che tu sia qui».

«Forza», dice, «nonna, non ti spaventa?». «No, non mi spaventa», risponde, «ma mi fa piacere che tu sia qui».

«Forza», dice, «nonna, non ti spaventa?». «No, non mi spaventa», risponde, «ma mi fa piacere che tu sia qui».

Pisa: occupata la scuola medica

Pisa: occupata la scuola medica

Alla base dell'agitazione il rifiuto del «paternalismo accademico»

Dieci abbonamenti all'Unità della cellula del «Corriere»

Dieci abbonamenti all'Unità della cellula del «Corriere»

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.

Continuano a pervenire dalle organizzazioni di partito manifestazioni attive di solidarietà con il nostro giornale, «l'Unità», oggetto di una furiosa campagna da parte degli organi dello Stato borghese e della stampa padronale.